

Emendamento al Dl sviluppo: per le grandi opere sarà decisiva quella sul progetto preliminare

# Conferenza di servizi rafforzata

*La Lega torna a chiedere l'aumento della trattativa privata per lavori e servizi*

DI VALERIA UVA

**L**a conferenza di servizi decisiva sulle grandi opere anticipata al progetto preliminare, la trattativa privata per i beni culturali abbassata da 1,5 a un milione di euro. Sono queste alcune delle novità che si apprestano a entrare nel decreto legge sullo sviluppo.

La settimana appena trascorsa è stata quella delle proposte: dalla valanga di emendamenti, molti dei quali completamente bipartisan (anzi firmati dal triangolo d'oro Lega-Pdl-Pd, si veda la scheda a fianco), concentrati sulla riforma degli appalti contenuta nell'articolo 4, altri (ma meno numerosi) destinati all'articolo 5 sull'edilizia privata.

Questa settimana sarà quella decisiva: prima con la scrematura operata tra lunedì 13 e martedì 14 dalle commissioni che inizieranno a votarli e poi con l'ultimo appello del maxiemendamento sul quale il **presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi**, ha già annunciato il voto di fiducia. Questo testo, oltre a recepire le indicazioni delle commissioni, potrebbe ancora contenere delle sorprese dell'ultima ora da parte del Governo, il quale finora non è ancora uscito allo scoperto con propri emendamenti.

A cercare di fare una sintesi delle proposte ma anche a spingersi oltre potrebbe essere l'emendamento depositato dai relatori **Giuseppe Marinello (Pdl)** e **Maurizio Fugatti (Lega)** (emendamento 4.175).

## INTESA A TRE PDL-LEGA-PD

Molti gli emendamenti identici di maggioranza e opposizione

### Appalti

**Trattativa privata:** la Lega chiede di alzare a 1,5 milioni la soglia dei lavori e a 193mila euro quella per la progettazione. Sulla progettazione d'accordo anche la commissione Lavori pubblici

**Incarichi fiduciari:** la Lega vuole raddoppiare da 20mila a 40mila la soglia per l'assegnazione diretta

**Appalto integrato:** Pdl e Pd vogliono limitare l'appalto sul preliminare alle opere sopra i 30 milioni o complesse

**Giustificazioni:** Pdl, Lega e Pd d'accordo sul limitare al 75% le giustificazioni delle offerte anomale

**Verifiche progetto:** Pdl, Lega e Pd vogliono introdurre per lavori sopra i 20 milioni l'obbligo di convocare le imprese invitate, il progettista e il validatore. Se emergono gravi carenze, la gara si revoca

**Varianti:** Pdl vuole eliminare il tetto alle varianti

**Prezzi:** Pdl e Pd vogliono eliminare la condizione di eccezionalità degli aumenti e portare al 13% (15% per la Lega) l'attuale alea del 10% per le compensazioni. D'accordo anche la commissione Lavori pubblici

**Riserve:** Lega, Pdl e Pd vogliono sopprimere il tetto del 20% dell'importo contrattuale. D'accordo anche la commissione Lavori pubblici

**Soglia automatica:** Lega e Pdl prevedono tre diversi metodi alternativi di calcolo dell'anomalia

### Edilizia

**Opere di urbanizzazione:** il Pdl e il Pd precisano che le opere di urbanizzazione primarie sotto soglia sono sempre a carico del titolare del permesso di costruire

**Durc:** Pdl e Pd chiedono il Durc da allegare alla Scia o alla richiesta di permesso di costruire

**Distanze legali:** il Pdl ammette per gli interventi del piano città che le Regioni possano derogare ai limiti densità edilizia, di altezza e distanza

Che contiene soprattutto un tentativo di accelerare e semplificare ancora di più l'iter di approvazione delle grandi opere strategiche. È prevista una riforma dell'attuale assetto delle conferenze di servizi per le opere strategiche: la prima, quella sul preliminare, non

avrebbe più una mera funzione istruttoria, ma diventerebbe decisiva per la localizzazione dell'opera. È qui infatti che «entro 60 giorni dalla ricezione del progetto preliminare» Comuni, Province e ogni altro ente devono comunicare le proprie richieste di varianti

per la localizzazione o le proprie « motivate prescrizioni ».

L'emendamento dei relatori punta anche ad abbassare la soglia speciale per la trattativa privata sui beni culturali che ora il decreto ha innalzato a 1,5 milioni e a parificarla con l'attuale dei lavori ordinari (un milione di euro).

Ma sulla possibilità di alzare la trattativa privata la Lega darà battaglia: le intenzioni sono note e il pressing è già stato tentato con lo Statuto delle imprese: proprio per favorire le Pmi locali il Carroccio chiede di portare la soglia dei lavori a 1,5 milioni e quella della progettazione a 193mila. Immediate le proteste di **Oice**, Legacoop e architetti. I primi due in un comunicato congiunto hanno denunciato « il rischio di una nuova Tangentopoli ». Se passa l'ipotesi - è la loro stima - finisce sott'acqua il 91% delle gare ». Il Consiglio nazionale architetti protesta contro i « provvedimenti disorganici » e chiede un tavolo di riforma generale.

Intanto il **presidente Ance, Paolo Buzzetti**, chiede alle Commissioni di valutare con attenzione gli emendamenti sui piani attuativi: « Nessuno mette in discussione i poteri del Consiglio comunale di decidere l'assetto urbanistico - precisa - ma se vogliamo veramente trasformare il territorio in cinque anni anziché in 15 è necessario che l'approvazione dei piani attuativi sia affidata alla Giunta e non al Consiglio ». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA